



Mutui, balletto di cifre. Crescono o è effetto surroga?

<https://www.settorefinanza.com/mutui/news/mutui-crescono-o-effetto-surroga-set2015>



Roma, 06/10/2015

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Associazione bancaria italiana (Abi) tra gennaio e agosto di quest'anno la concessione di mutui è aumentata dell'86,1% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre i prestiti alle imprese sono cresciuti del 15,9%. Cifre non condivise dalle associazioni dei consumatori.

I numeri dell'Abi. Ogni mese l'Associazione bancaria diffonde le stime sulle nuove erogazioni di finanziamenti bancari, basate su un'indagine effettuata su un campione di 78 banche che rappresentano circa l'80% del mercato. Secondo le ultime rilevazioni, nei primi 8 mesi del 2015 sono stati erogati 28,920 miliardi di euro per mutui casa alle famiglie italiane. Si tratta dell'86,1% in più rispetto ai 15,543 miliardi dello stesso periodo del 2014. Non solo, *“le erogazioni dei primi 8 mesi del 2015 superano le erogazioni dell'intero 2014”*, quando furono pari a 25,283 miliardi di euro. Anche il confronto con gli anni precedenti risulta vincente. Tra gennaio e agosto del 2013 e del 2012 furono concessi mutui per 12,089 miliardi di euro e 13,924 miliardi di euro.

L'incidenza delle surroghe nel 2015. Nei primi 8 mesi di quest'anno le surroghe hanno avuto un peso pari al 29% del totale delle nuove erogazioni.

Crescono i mutui a tasso fisso. Negli ultimi mesi del 2015 si è registrata una forte crescita dei mutui a tasso fisso, che ad agosto hanno superato il 60% delle nuove erogazioni, mentre erano meno del 20% un anno fa. Nei primi otto mesi del 2015 mutui a tasso variabile hanno rappresentato il 48,3% del totale.

Codacons: lontani dai livelli pre-crisi. Le associazioni dei consumatori non condividono l'entusiasmo dell'Abi, sottolineando come le concessioni di finanziamenti a famiglie e imprese siano ancora distanti dai livelli del periodo precedente all'arrivo della crisi. Soprattutto per il comparto dei mutui. *“Negli ultimi 7 anni i finanziamenti concessi dalle banche per l'acquisto di una abitazione sono crollati del 72%, con una contrazione superiore ai 45 miliardi di euro. Di fronte a questi dati, una ripresa dei mutui era non solo scontata, ma doverosa, e tuttavia appare ancora insufficiente a colmare il gap con il passato”*, ha dichiarato il presidente del Codacons, Carlo Rienzi. E non va meglio quando si parla di credito alle aziende. *“Solo da agosto 2011 ad agosto 2014 i prestiti bancari alle imprese sono diminuiti della maxi-cifra di 89 miliardi di euro, segnando un calo dell'8,9%”*, ha aggiunto.

Federconsumatori e Adusbef. Ancora più critiche Adusbef e Federconsumatori, che hanno individuato alcune incongruenze tra le cifre dell'Abi e quelli della Banca d'Italia, *“che ricava i dati di prestiti e raccolta indagando i bilanci delle banche italiane”*. Le due associazioni hanno preso in considerazione i dati comunicati nei mesi scorsi dall'Abi. Secondo i numeri forniti ad agosto dall'associazione bancaria, tra gennaio e luglio i prestiti alle imprese risultano aumentati del 16% mentre i mutui casa alle famiglie sono cresciuti dell'82,2%. Nel primo semestre l'ammontare delle erogazioni di nuovi mutui era cresciuto invece del 76,2%, per una cifra di 20,777 miliardi di euro rispetto agli 11,794 miliardi dello stesso periodo del 2014. *“Il dato sarebbe altamente consolante se non contrastasse con le rilevazioni effettuate ogni mese dalla Banca d'Italia - afferma Novelli-. Nel giugno 2015 per Bankitalia i prestiti alle famiglie sono cresciuti dello 0,1 % rispetto ad un anno prima. Forse si considera la surroga un nuovo mutuo? Sarebbe opportuno che l'Abi disaggregasse più incisivamente il dato fornito”*.